

IO PREGO PER LORO ...e offro

Anno 37

n.7

maggio
2009

FAMILIARI DEL CLERO

P.O.Regina Apostolorum via Curtatone 6/A 16122 Genova

Tel 010 870405 - fax 010 8631941

E mail: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it - Sito internet: www.pora.it

Lo Spirito che “discese su Maria” è lo stesso Spirito che si librò sulle acque all'alba della Creazione. Questo ci ricorda che l'Incarnazione è stata un nuovo atto creativo. Quando nostro Signore Gesù Cristo fu concepito per opera dello Spirito Santo nel seno verginale di Maria, Dio si unì con la nostra umanità creata, entrando in una permanente nuova relazione con noi e inaugurando una nuova Creazione. Il racconto dell'Annunciazione illustra la straordinaria gentilezza di Dio. Egli non impone se stesso,... egli cerca innanzitutto il suo assenso. Nella Creazione iniziale ovviamente non era questione che Dio chiedesse il consenso delle sue creature, ma in questa nuova Creazione egli lo chiede. Maria sta al posto di tutta l'umanità. Lei parla per tutti noi quando risponde all'invito dell'angelo... Maria disse: "Avvenga di me secondo la tua parola". E la Parola di Dio divenne carne.



Il riflettere su questo gioioso mistero ci dà speranza, la sicura speranza che Dio continuerà a condurre la nostra storia, ad agire con potere creativo per realizzare gli obiettivi che al calcolo umano sembrano impossibili. Questo ci sfida ad aprirci all'azione trasformatrice dello Spirito Creatore che ci fa nuovi, ci rende una cosa sola con Lui e ci riempie con la sua vita. Ci invita, con squisita gentilezza, a consentire che egli abiti in noi, ad accogliere la Parola di Dio nei nostri cuori, rendendoci capaci di rispondere a Lui con amore ed andare con amore l'uno verso l'altro.

BENEDETTO XVI - Pellegrinaggio in Terra Santa - maggio 2009

L'incontro di Aprile

L'incontro del 28 Aprile è iniziato con la dettagliata relazione che la Presidente dei Familiari del Clero (Sig.ra Luisamaria Casaretto) ha fatto del Corso che si è tenuto a Sacrofano (Roma) dal 20 al 23 Aprile.

Don **Irvano Maglia**, Assistente nazionale dell'Associazione, era uno dei relatori e ha fatto meditare su diversi punti.

1. Identità dell'Associazione Familiari del Clero - Significato di tale Associazione.

Il significato di tale Associazione è di aiutarci ad avere un'identità della nostra vocazione; ad esempio, nel servizio reso alla Chiesa, contribuiamo alla costruzione del Tempio, siamo pietra viva.

E' il Signore nostro Dio che ci ha chiamati lì vicino a quel prete e il nostro servizio per Lui deve essere nella più assoluta umiltà come quello di Maria.

2. Siamo in cambiamento.

Aiutiamoci a vivere la fraternità legati mediante la fede. Le differenze che possono esserci, siano per noi come ricchezze, come doni di Dio.

3. Senso di smarrimento.

Qual è il compito dei familiari? Solo quello materiale?

Il rapporto fra prete e familiari è anche un servizio alla missione perché il prete sia uomo fino in fondo, aperto alla comunità. L'operare associato porti frutto; comunione e missione a braccetto, per essere insieme a costruire la Chiesa.

4. Bisogno di punti di riferimento.

La Chiesa comunione e missione chiama alla santità. Il prete tende a superare il divario tra vita spirituale e attività nell'incontro con le persone. Perché aiutare ed ascoltare le persone è un po' come pregare. Perciò aiutiamo i nostri preti con la nostra voce che è l'amore. Riceveremo in cambio tra di noi la ricchezza spirituale del nostro prete. Egli trovi in noi

un'anima che vive questa ricchezza e questa spiritualità.

Oltre a Don Irvano Maglia, si sono alternati altri oratori tra cui **Chiara Finocchietti**, una giovane donna impegnata nell'Azione Cattolica, che ha parlato della difficoltà dei giovani di oggi tra precariato, scelte difficili, solitudine, ma anche con tanta volontà di mettersi al servizio della Chiesa con responsabilità e protagonismo, dando spazio a un ruolo di essere santi.

Dopo la relazione così ben esposta dalla nostra Presidente, Don Franco ha celebrato la S.Messa concludendo la riunione.

Anna Galli

VISIONE SOPRANNATURALE DEL SACERDOZIO

Si ricordi bene che Dio ha posto l'orma sua più grande in Suomini fragili ai quali non ha tolto la libertà.

Il sapere che nello stesso uomo vi è la dignità fluente del Cristo, con le sue altissime esigenze morali, assieme al dramma della libertà, vi è l'indipendenza assoluta della prima, anzi l'immunità perfetta, mentre c'è il travaglio e il dolore della seconda, col grande contrasto tra le sublimità e gli abissi, tra il cielo e la terra, ci renderà più devotamente teneri, più umanamente compresi nel valutare, stimare e amare il Ministro di Dio.

Si sentirà il bisogno di offrire a Dio la preghiera e al sacerdote la mano che aiuti a portare il grande peso.



Card. Giuseppe Siri

La parola della Presidente

Carissimi,

stiamo ancora vivendo la gioia della Pasqua della Risurrezione che illumina e dà senso alla nostra vita e ci fa sentire Gesù Risorto vicino a noi per indicarci con la Sua Parola, la via della pace e della salvezza.

Siamo però già col pensiero alla Solennità dell'Ascensione e alla Solennità di Pentecoste.

L'Ascensione ci apre alla speranza che dove è Lui, arriveremo un giorno anche noi. Ci ricorda che Lui è con noi tutti i giorni e che nostro compito è quello di essere annunciatori del Vangelo come gli Apostoli.

La Pentecoste è la festa della Chiesa che, nata dalla Risurrezione di Cristo, vive animata dallo Spirito di Gesù Risorto.

E' lo Spirito che ci riunisce in un solo corpo.

C'è da chiederci cosa ne abbiamo fatto dello Spirito che abbiamo ricevuto nel Battesimo e nella Cresima.

Oggi abbiamo bisogno dello Spirito Santo, abbiamo la necessità di fare nostra l'esortazione di San Paolo: "Camminate secondo lo Spirito". Dobbiamo imparare a pregare lo Spirito perché continui a operare i prodigi compiuti all'inizio della predicazione apostolica.

Invochiamo lo Spirito d'Amore per noi, per le nostre famiglie, per le nostre comunità, per il mondo intero. Invochiamolo per i nostri Sacerdoti, per i giovani che stanno pensando al loro futuro,



per quelli che si sentono chiamati da Gesù a seguirlo nel Sacerdozio.

Come sapete sono stata a Roma al Corso di Formazione su "I Familiari del Clero di fronte al cambiamento" del quale avete una breve sintesi in questo giornalino.

E' stata un'esperienza molto forte con ottimi relatori che ci hanno aiutato nelle riflessioni dei temi che poi riprenderemo, uno per uno, nei nostri prossimi incontri.

La nostra Associazione è nella gioia e ringraziamo Anna Cavazzuti che ha accettato l'incarico di Presidente Nazionale durante l'elezione avvenuta nel Consiglio Nazionale che si è tenuto in due serate nel recente Corso di Formazione. Le assicuriamo la nostra preghiera, il nostro sostegno e la nostra collaborazione.

Invito tutti a partecipare all'**incontro di conclusione** che avremo **Mercoledì 3 giugno**.

Sarà con noi **S.Ecc.za Mons. Luigi Palletti** che ci farà una meditazione, seguita dalla nostra condivisione, e celebrerà la S. Messa.

Dopo seguirà un momento di festa insieme.

Vorrei proprio che foste tutti presenti anche quelli che, di solito, per vari motivi non riescono a venire perché è importante fare comunione con il nostro Vescovo.

Vi ricordo gli **Esercizi Spirituali a Perletto 1-2-3 luglio**.

Cercate di partecipare perché è un'esperienza forte spiritualmente e bella per il clima di fraternità che ci lega.

Se potete, dateci una risposta nel prossimo incontro.

Vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto

Come è nata la mia vocazione

Allora vivevo in un paesino piccolo piccolo, andavo alla Messa con mia mamma e i miei fratelli. Una domenica la mamma non esce subito, chiedo: "Perché non usciamo?"

"Devo parlare col Prevosto".

"Perché non gli parli?". Infatti il parroco era inginocchiato sui gradini dell'altare.

"Ora non si può disturbare perché *"ringrazia"*".

La frase mi colpì, guardai il parroco e mi inginocchiai anch'io con le mani giunte e muovevo le labbra come faceva il parroco. Non sapevo che cosa volesse dire *"ringrazia"*, ma doveva essere una cosa importante perché la faceva il Prevosto. La domenica dopo rimasi attenta e vidi ancora il parroco che *"ringrazia"*.

La domenica dopo e l'altra ancora.

Io facevo altrettanto finché una domenica mia madre mi scosse e mi disse: "Si può sapere cosa fai?"

E io ho risposto: *"ringrazia"*. All'uscita della chiesa tutti ridevano per questa mia trovata.

Qualcuno fece notare al parroco che io lo imitavo senza sapere quello che facevo. Lui si chinò su di me, con la sua mano sollevò il mio mento, mi guardò fisso negli occhi e mi disse:

"Continua, continua bambina mia; il Signore è felice di questo tuo *"ringrazia"*, continua perché tu sei innocente e le tue preghiere

vanno dritte al cuore di Dio. Anche quando diventerai grande ricordati che ringraziare è la cosa più importante che possa fare un cristiano e quando passerai davanti a una chiesa ricordati sempre che lì c'è Gesù, entra sempre, e se hai poco tempo di' anche solo grazie, ma non passare mai senza entrare.



Sono passati tanti anni, quell'episodio lo avevo un po' dimenticato. E' rimasto però sempre in me un grande desiderio di entrare in chiesa a salutare Gesù e dirgli grazie.

Oggi non so perchè mi è venuto alla memoria quel fatto, forse perché ho tanta pena nel cuore pensando a quanto Gesù è lasciato solo nei tanti Tabernacoli che sono su questi colli o forse perché pensavo alle vocazioni e a tutti gli incontri e giornate che si fanno per le vocazioni che spesso lasciano il tempo che trovano. Ho scoperto che la mia è nata quando avevo sei e non cinque o sei anni, là in quella piccola chiesa guardando il Prevosto che "ringrazia".

(Da VITA PERCHE' 1986)

P
R
E
G
H
I
E
R
A
a
l
l
o
S
P
I
R
I
T
O
S
A
N
T
O

☉ Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.



Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti,
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte,
con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perchè la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente. AMEN.

S. Bernardo

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2009

ore 15,30

INCONTRO CONCLUSIVO

in via Curtatone, 6 int.A

Sarà con noi **Mons. Luigi Palletti**
Vescovo Ausiliare di Genova
che ci terrà una meditazione e celebrerà la S.Messa.

Seguirà un momento di festa.
*Come al solito chi desidera contribuire
può portare dolci o bibite.*

Chi pensa di partecipare al **Corso di Esercizi Spirituali** che si terrà a Perletto CN presso la P.O.R.A. dall'**1 al 3 luglio** è pregato di prenotarsi durante l'incontro. Prossimamente verranno date informazioni più dettagliate.



Non lasciare che passi un solo giorno senza che si sia levato un raggio di felicità su un cuore triste.

Chi nel cammino della vita, ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non è vissuto invano.

In ogni avvenimento passa un sentiero che porta a Dio.